

FESTEGGIANDOSI
CON ALLEGRIA INDICIBILE
NELLA
DUCAL RESIDENZA
DEGLI
EROI DI WEIMAR
IL
GIORNO NATALIZIO
DEL
SERENISSIMO SIGNOR DUCA
ERNESTO
AUGUSTO,
SE GLI APPLAUDE COL SEGUENTE
SONETTO.

WEIMAR,
Appresso il Monbach, 1717.

NIC. DI CASTELL.
H. 1717.



914 17.



R

AMPOLLO d'Alti EROI meraviglioso,
La Cvi virtù gl' ANTICHI FREGI
avviva,

Qual penna fie, ch' i mertì Tvoi descrivà?

Niuno tentar ciò può, & io non l' oso.

Dell' honor del Tvo Dio Tv sei geloso:

Del proprio difensor sei in ogni riva:

Il suddito accarezzi; onde n' arriva,

Ch' AUGUSTO in cuor d' ogn' un vivi e glo-
rioso.

Quant' Alme vedo hogg' io nel TUO NATALE,

ERNESTO, alzar le man' devòte al Cielo,

Per ringratiarlo d' un sì gran Tesoro?

Serti T'augura ogn' un di verde alloro;

Io però, mosso da più puro zelo,

Ti auguro, SIRE, ogn' or vita immortale.

L' umilissima Musa di

NIC. DI CASTELLI,

il 19. Aprile 1717.



FESTEGGIANDOSI
CON ALLEGRIA INDICIBILE
NELLA
DUCAL RESIDENZA
DEGLI

EROI DI WEIMAR
IL
GIORNO NATALIZIO
DEL
SERENISSIMO SIGNOR DUCA
ERNESTO
AUGUSTO,
SE GLI APPLAUDE COL SEGUENTE
SONETTO.

WEIMAR,
Appresso il Monbach, 1717.

1717

